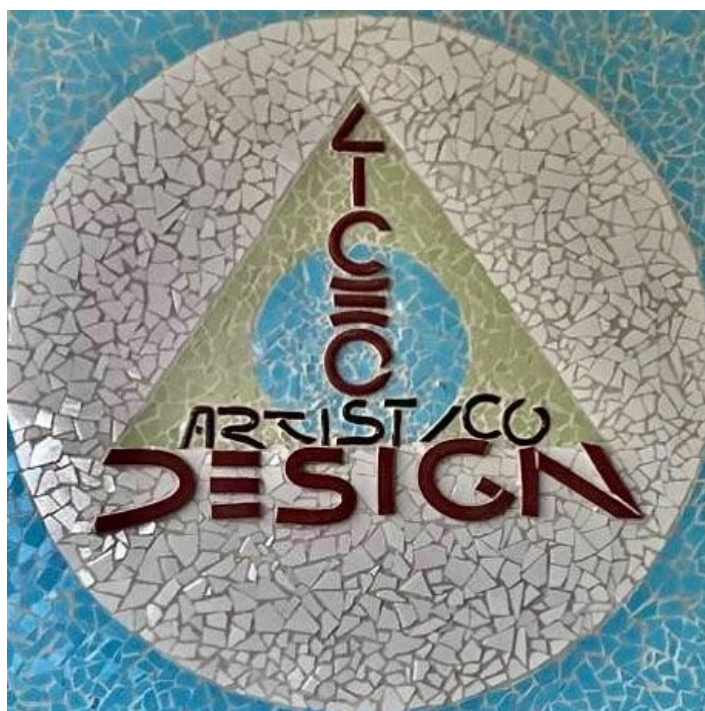




IIS Silvio Lopiano

prot. 3370/V.3.1.2. del 13/05/2026

ANNO SCOLASTICO 2025/2026
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5^A SEZIONE A
Liceo Artistico



Coordinatrice di classe

Dirigente scolastico

INDICE
Composizione del consiglio di classe
Presentazione della scuola: IIS Silvio Lopiano di Cetraro
Storia e profilo generale della classe
Flussi studenti e risultati desunti dallo scrutinio finale dell'anno precedente
Fasce di credito terzo e quarto anno
Valutazioni credito scolastico – OM 54/2026
Profilo professionale del percorso liceale
Obiettivi comuni di apprendimento
Metodologie di insegnamento
Contenuti, competenze disciplinari e procedure didattiche
Attività integrative ed extracurricolari
Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria
La valutazione del comportamento degli studenti
Griglia per il voto di condotta
Criteri per l'attribuzione del punto di oscillazione
Obiettivi e contenuti delle singole discipline – Presentazione discipline:
Lingua e letteratura italiana
Progettazione del design della ceramica
Filosofia
Storia
Matematica
Fisica
Storia dell'arte
Laboratorio design Arte della ceramica
Lingua e cultura inglese
Scienze motorie e sportive
Religione Cattolica
PCTO – F.S.L.
Percorso/insegnamento dell'Educazione Civica
PCTO terzo anno
PCTO quarto anno
Riepilogo PCTO
Date prove INVALSI e Simulazioni delle prove dell'Esame di Maturità
ALLEGATO A – Simulazioni prima e seconda prova Esami di Stato

ALLEGATO B - Griglia di valutazione colloquio orale
ALLEGATO C - Griglie elaborati di Italiano (tipologia A-B-C)
ALLEGATO D - Griglia Prova pratica di Discipline progettuali del Design
Approvazione documento di classe

Nel presente documento non è riportato l'elenco nominativo degli alunni, in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR) e a quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale 21 marzo 2017, prot. n. 10719.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e Nome	Disciplina
[Omissis]	Lingua e letteratura italiana
[Omissis]	Discipline Progettuali del Design
[Omissis]	Laboratorio Design
[Omissis]	Matematica e Fisica
[Omissis]	Filosofia e Storia
[Omissis]	Scienze motorie e sportive
[Omissis]	Religione cattolica
[Omissis]	Storia dell'arte
[Omissis] (Sost. [Omissis])	Lingua e civiltà straniera
[Omissis]	Docente di sostegno
[Omissis]	Docente di sostegno

ISITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE SILVIO LOPIANO

L'IIS "S. Lopiano" di Cetraro comprendenti gli indirizzi sia dei Licei (Artistico, Classico, Scientifico, Scientifico/Sportivo) che degli Istituti Tecnici (Logistica e Trasporti e Tecnico per il Turismo) rappresentano per la cittadinanza un importante punto di riferimento culturale, improntato all'esperienza educativa classico – umanistica, scientifica e artistica.

I relativi piani di studio propongono percorsi vasti e articolati, cui recano il proprio contributo i metodi e i contenuti più aggiornati dell'approccio scientifico, accanto alla conoscenza umanistica presente nella nostra cultura. Le attività extracurricolari concorrono poi in maniera determinante a personalizzare la formazione di ogni singolo studente in base alle sue esigenze.

La necessità, sempre più evidente nel mondo contemporaneo, di una cultura flessibile, capace di mettersi in discussione e rinnovarsi continuamente, per far fronte ad esigenze progressivamente sempre più complesse, trova la sua risposta nel tipo di formazione offerta dai nostri licei: essa mira ad una crescita umana che tragga origine dalla rielaborazione personale di conoscenze e competenze, derivanti dalle discipline oggetto di studio e da tutte le attività proposte dalla scuola.

Nel processo di formazione l'alunno è costantemente orientato dai docenti cui spetta il compito non solo di accogliere il ragazzo e di indirizzarlo alla scelta successiva degli studi o di una attività lavorativa, ma soprattutto di trasmettergli le conoscenze essenziali, fornirgli competenze adeguate agli standard della Comunità Europea, educarlo alla responsabilità, favorire lo sviluppo delle sue personali capacità e dell'autostima.

STORIA E PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe V sez. A è composta da 24 alunni di cui 19 femmine e 5 maschi. Sono presenti due alunni con necessità di sostegno, di cui uno con necessità di sostegno elevata. Sono inoltre presenti quattro alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali è stato redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Le relazioni finali degli alunni con sostegno e i PDP sono allegati al presente documento.

Per un'alunna è stata attivata la Didattica Domiciliare a Distanza dal mese di ottobre 2025 per importanti motivi di salute, al fine di garantire la continuità del suo percorso formativo.

Il Consiglio di Classe, nella programmazione didattico-educativa, ha tenuto conto dei livelli di partenza, delle esigenze e delle caratteristiche del gruppo classe, orientando l'azione educativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari, al consolidamento delle competenze e allo sviluppo di un metodo di studio autonomo e consapevole. Le attività didattiche sono state svolte con regolarità, privilegiando approcci metodologici finalizzati allo sviluppo delle capacità critiche e di rielaborazione personale.

Il livello di preparazione della classe risulta eterogeneo: la maggior parte degli alunni ha dimostrato partecipazione, interesse e continuità nello studio, evidenziando un metodo di lavoro adeguato; una parte più ristretta ha manifestato alcune difficoltà nella sistematicità dell'impegno e nella rielaborazione dei contenuti.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mantenuto un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle norme scolastiche, contribuendo a un clima relazionale sereno e collaborativo.

Gli obiettivi didattici sono stati complessivamente raggiunti, con risultati nel complesso soddisfacenti, seppur differenziati in relazione alle capacità, all'impegno e agli interessi dei singoli studenti.

La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare.

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, gli alunni hanno partecipato alle attività di PCTO secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni).

Durante il triennio, la classe ha partecipato ad attività integrative e di ampliamento dell'offerta formativa, quali:

- stage formativi;
- visite aziendali;
- incontri con esperti;
- attività di orientamento;
- conferenze e seminari;
- **visite culturali.**

FLUSSI STUDENTI

FLUSSI DEGLI STUDENTI NELLA CLASSE	Alunni iscritti	Ammessi	Alunni provenienti da altri istituti	Alunni Trasferiti	Non ammessi
a.s. 2023/2024 Terza → Quarta	23	23	1	0	0
a.s. 2024/2025 Quarta → Quinta	24	24	0	0	0

RISULTATI DESUNTI DALLO SCRUTINIO FINALE DELL'ANNO PRECEDENTE

Tutti gli alunni che hanno frequentato la classe 4 A nell'anno scolastico 2024/2025 sono stati ammessi a giugno alla classe 5 A.

Nella seguente tabella è indicato, per ciascuna disciplina e per ciascun livello, il corrispondente numero di alunni, come rilevato all'atto dello scrutinio dell'anno scolastico 2024/2025.

Discipline	Livello alto (voto ≥ 8)	Livello discreto (voto 7)	Livello medio (voto 6)	Livello insuff. (≤ 5)	Debito formativo
Lingua e letteratura italiana	12	7	5	=	=
Lingua e cultura straniera	4	14	6	=	=
Storia	20	3	1	=	=
Filosofia	17	5	2	=	=
Matematica	15	7	2	=	=
Fisica	15	8	1	=	=
Chimica dei materiali	12	12	=	=	=
Storia dell'Arte	19	5	=	=	=
Laboratorio Design	21	2	1	=	=
Discipline progettuali	13	6	2	1	(1)
Scienze motorie e sportive	15	9	=	=	=
Religione	13	11	=	=	=

Fasce di credito Terzo e Quarto anno

Nella seguente tabella sono riportati i crediti scolastici ottenuti dagli alunni nel secondo biennio.

Numero alunni	Punti credito a. s. 2023/2024 III anno
3	9
6	10
10	11
4	12

Numero alunni	Punti credito a. s. 2024/2025 IV anno
2	9
6	10
3	11
10	12
3	13

VALUTAZIONI CREDITO SCOLASTICO CONCERNENTE GLI ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Riferimenti normativi aggiornati:

- Ordinanza Ministeriale 54/2026
- Decreto Legislativo 62/2017
- Legge 150/2024

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico: in proposito, l'art. 15, comma 2-bis, del D.lgs. 62/2017, introdotto dalla Legge 150/2024, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, possa essere attribuito **solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite dall'Ordinanza Ministeriale relativa all'anno scolastico in corso.

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	=	=	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il sistema di attribuzione del credito scolastico **rimane invariato nella struttura e nei punteggi**, ma viene esplicitamente confermato nel quadro normativo aggiornato dell'Esame di Maturità 2026.

In coerenza con le innovazioni introdotte nella struttura del colloquio d'esame, il credito scolastico assume un ruolo sempre più rilevante nella valutazione complessiva dello studente, in quanto espressione del percorso formativo triennale e del livello di maturazione delle competenze disciplinari e trasversali previste dal PECUP.

Il Consiglio di classe ha applicato i criteri sopra indicati nel rispetto della normativa vigente e delle deliberazioni del Collegio dei docenti.

PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO DESIGN ARTE DELLA CERAMICA

Lo studente, al termine del percorso formativo quinquennale dell'indirizzo Arte della Ceramica, avrà acquisito una mentalità progettuale e versatile, aperta ai diversi ambiti della comunicazione visiva, dell'immagine, della creatività e della produzione artistica.

Il corso è strutturato in modo da consentire l'acquisizione di:

- conoscenze relative alla storia dell'arte, ai materiali e ai procedimenti operativi;
- competenze specifiche nell'utilizzo dei materiali e nell'applicazione delle tecniche esecutive;
- capacità di progettare e realizzare autonomamente manufatti e prodotti nel settore ceramico.

Le competenze acquisite consentiranno al diplomato un agevole accesso all'Accademia di Belle Arti, nonché a tutte le facoltà universitarie.

Inoltre, il diplomato potrà valorizzare le proprie competenze nel mondo del lavoro, sia in ambito regionale che nazionale, con possibili opportunità anche in contesti europei, in considerazione dello sviluppo delle relazioni internazionali nel settore artistico e artigianale.

Obiettivi generali

- Acquisire i metodi specifici dello studio, della ricerca e della produzione artistica.
- Sviluppare la padronanza dei linguaggi espressivi e delle tecniche proprie dell'indirizzo.
- Acquisire strumenti per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale.
- Riconoscere la presenza e il valore del patrimonio artistico nella società contemporanea.
- Saper esprimere la propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti visive.
- Maturare una visione critica e consapevole della realtà.

Profilo dello studente

Lo studente, al termine del percorso formativo, è in grado di:

- dotarsi di strumenti culturali e metodologici che favoriscano una comprensione approfondita della realtà;
- assumere un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte a situazioni, fenomeni e problemi;
- conseguire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- sviluppare spirito critico e coerenza in relazione alle proprie capacità e scelte personali;
- essere consapevole del sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

OBIETTIVI COMUNI DI APPRENDIMENTO

AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, finalizzato alla capacità di condurre ricerche e approfondimenti personali, nonché a proseguire con efficacia gli studi superiori e ad aggiornarsi lungo l'intero arco della vita.
- Essere consapevoli della pluralità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e saperne valutare l'affidabilità e la coerenza dei risultati.
- Saper stabilire interconnessioni significative tra metodi e contenuti delle diverse discipline, in un'ottica interdisciplinare.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi in modo coerente e argomentato, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine al ragionamento rigoroso, alla individuazione dei problemi e alla formulazione di possibili soluzioni.
- Saper leggere e interpretare criticamente le diverse forme di comunicazione, anche in relazione ai linguaggi specifici delle discipline.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è stato perseguito sia attraverso lo svolgimento dei programmi delle singole discipline, sia mediante percorsi interdisciplinari condivisi dal Consiglio di Classe.

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti, seppur con livelli di padronanza differenti tra gli studenti, in relazione ai diversi ritmi di apprendimento e alla situazione di partenza individuale.

Per quanto riguarda la metodologia CLIL, si precisa che nessun docente del Consiglio di Classe è in possesso della specifica certificazione richiesta; pertanto, non sono stati attivati moduli didattici secondo tale metodologia.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO – TIPOLOGIE DI PROVE – VERIFICA – VALUTAZIONE E STRUMENTI

[illegible]

Strumenti											
Libri di testo	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Testi integrativi	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Registratore			X								
Video riproduttore	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio d'informatica	X		X	X	X	X	X	X	X	X	
Laboratorio di fisica							X				

CONTENUTI, COMPETENZE DISCIPLINARI E PROCEDURE DIDATTICHE

Per quanto sopra si rimanda alla programmazione didattico-educativa della classe e alle programmazioni disciplinari di ciascun docente

OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE

Obiettivi	Strategie
• Far acquisire la consapevolezza del tipo di indirizzo • Sviluppare la capacità di operare scelte ed agganci con le discipline di indirizzo e tra le aree disciplinari • Promuovere l'acquisizione di abilità autonome di rielaborazione e di ricerca	• Visite guidate, conferenze. • Lavori di gruppo, organizzazione di tematiche pluridisciplinari • Relazioni scritto-grafiche individuali o collettive con l'ausilio della biblioteca e di sussidi audiovisivi.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Partecipazione a concorsi e progetti

- Progetto pittura: “Manhattan”
- Progetto MSAC (Movimento Studenti di Azione Cattolica)
- Progetto Pittura: “L’arte della tela: dall’ideazione all’esposizione”
- Progetto “La Calabria a fumetti: raccontare la nostra storia con immagini e parole”

ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA

Ai sensi del DM 328/2022, nel triennio finale sono stati attivati moduli curricolari di orientamento formativo per almeno 30 ore annuali. Le attività hanno avuto lo scopo di favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, del percorso universitario e professionale e delle competenze orientative.

Gli studenti hanno svolto attività con il docente tutor dell’orientamento, compilazione dell’e-portfolio e individuazione del capolavoro personale. I moduli di orientamento sono stati integrati con i percorsi PCTO, con le attività di orientamento universitario e con incontri con enti e professionisti del settore artistico e culturale.

Attività di orientamento nell’ultimo anno

- 26/09/2025 orientamento in uscita UNICAL
- 27/10/2025 primo soccorso
- 07/11/2025 Orientamento in uscita ANMI
- 02-03/12/2025 Allestimento presepe sede centrale
- 05/12/2025 Orientamento in uscita con la prof.ssa P.Pastore del Dipartimento di Economia Aziendale c/o Unical
- 09/02/2026 orientamento in entrata
- 06/03/2026 Orientamento in Uscita NABA
- 16/03/2026 Orientamento in uscita
- 20/03/2026 Open Day informativo – Iscrizione ai bandi di Servizio Civile
- 23/04/2026 Incontro informativo ITS Tirreno Academy

Partecipazione a dibattiti e conferenze su vari temi

- 14/11/2025 Incontro on Line con la Psicologa in occasione della Giornata della Gentilezza
- 25/11/2025 Incontro in Aula Magna in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna
- 10/12/2025 Incontro con l’ Eurodeputata G. Princi
- 17/12/2025 Partecipazione alla presentazione del libro “voglio sentirmi meglio” di G. Occhiuto
- 27/01/2026 Visione del film “il cielo stellato sopra il ghetto di Roma”
- 10/03/2026 Incontro con la PolStrada sulla sicurezza stradale
- 30/03/2026 Visione del Film The Monument’s Men nell’attività di dibattito sulla protezione del patrimonio artistico durante i conflitti.
- 13/04/2026 SETTIMANA PER LA LEGALITA' - I EDIZIONE DEL CICLO "Eroi civili nascosti" visione del docu film “Chi ha ucciso Giovanni Losrdo?”
- 13/04/2026 SETTIMANA PER LA LEGALITA' - I EDIZIONE DEL CICLO "Eroi civili

nascosti" evento conclusivo e dibattito

- 23/04/2026 Incontro con i rappresentanti della FLOTILLA

Visite guidate e viaggi d'Istruzione

- 01/10/2025 trekking urbano a Cetraro;
- 05-07/05/2026 Viaggio di Istruzione a Napoli.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente e, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e delle successive disposizioni normative in materia di valutazione e comportamento, un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

In caso di attribuzione del voto pari a sei decimi in comportamento, l'ammissione all'Esame di Stato è subordinata all'assegnazione, da parte del Consiglio di Classe, di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, coerente con i contenuti dell'insegnamento di Educazione civica, da discutere in sede di colloquio d'esame.

Il voto di comportamento rappresenta la sintesi della valutazione del profilo comportamentale dell'alunno ed è espresso in relazione ai seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità;
- attenzione, partecipazione e disponibilità alle attività didattiche;
- impegno nello studio;
- rispetto del Regolamento d'Istituto, delle figure istituzionali e del personale scolastico;
- correttezza e responsabilità nei rapporti con i compagni;
- utilizzo responsabile delle strutture e dei materiali della scuola.

Il Consiglio di Classe attribuisce collegialmente il voto di comportamento, espresso in decimi, sulla base della griglia allegata di seguito:

GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà, su proposta della coordinatrice, una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la seguente corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ALUNNI		
Voto	Indicatori	Descrittori
		<i>I descrittori rappresentano delle linee guida, delle indicazioni a titolo esemplificativo, non esaustivo e soggette a ponderazione per ogni singolo caso</i>
10	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a si comporta correttamente con i compagni e il personale della scuola. Ha un ruolo responsabile e propositivo all'interno della classe e nella vita scolastica. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari (ammonizioni verbali registrate e/o note disciplinari). Rispetta rigorosamente l'orario scolastico (ritardi/ uscite anticipate con carattere di eccezionalità). Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e/o ritardi (Come da Regolamento d'Istituto). Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE-IMPEGNO-PARTECIPAZIONE	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante ed è sempre munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, altro). Interesse vivo e partecipazione attiva.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è assidua.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	Rispettoso verso gli altri, disponibile al dialogo e al confronto costruttivo, ha maturato un altissimo e notevole livello di autonomia personale e senso di responsabilità.
9	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i compagni e il personale della scuola. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe; rispetta in modo adeguato il regolamento scolastico. Corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola. Rispetta l'orario scolastico. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE-IMPEGNO-PARTECIPAZIONE	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante Interesse e partecipazione costanti.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è assidua.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	Rispettoso nei confronti di adulti e compagni. Disponibile al dialogo e al confronto. Ha raggiunto un rilevante livello di autonomia e senso di responsabilità.
8	RISPETTO DELLE REGOLE	Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente adeguato. Manifesta un atteggiamento corretto. Sporadiche le ammonizioni verbali e/o scritte (non superiori a due nell'arco del quadrimestre). Non sempre ha cura del materiale e delle strutture della scuola.

	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Talvolta non rispetta le consegne e non sempre è munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc.) Interesse e partecipazione buoni.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è per lo più regolare.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	Rispetta gli adulti e i compagni, mostrandosi abbastanza disponibile al dialogo e al confronto. Ha raggiunto un buon livello di autonomia e senso di responsabilità.
7	RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno/a assume comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola. Ha accumulato assenze e ritardi; partecipa ad assenze di massa. Ha avuto ammonizioni verbali e scritte. Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante, a volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Interesse e partecipazione adeguati.
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è irregolare.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	Non sempre corretto nei confronti di adulti e compagni. La disponibilità al dialogo e al confronto è discontinua. Ha maturato un più che sufficiente livello di autonomia personale e senso di responsabilità.
6	RISPETTO DELLE REGOLE	Osservazione non regolare delle norme di istituto. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Presenza di ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni non gravi. Utilizza in maniera trascurata e/o impropria il materiale e le strutture della scuola.
	INTERESSE- IMPEGNO- PARTECIPAZIONE	Rispetta saltuariamente le consegne. Poco assiduo nell'esecuzione dei compiti. Spesso sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Interesse e partecipazione discontinui;
	FREQUENZA	La frequenza alle lezioni è irregolare, con numerose assenze e ripetuti ritardi non giustificati.
	AUTONOMIA E RELAZIONALITÀ	Non sempre corretto e rispettoso nei confronti di adulti e compagni, non manifesta atteggiamenti sufficientemente maturi e responsabili. L'autonomia non è stata pienamente raggiunta, necessitando di supporto e guida.
5	L'alunno nel corso dell'anno è stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 2 giorni per comportamenti "a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) e quando, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.	

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTO DI OSCILLAZIONE

Per l'attribuzione del credito scolastico agli studenti delle classi terze, quarte e quinte, il Consiglio di Classe applica i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, in coerenza con la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017 e successive disposizioni ministeriali), nell'ambito della banda di oscillazione prevista.

1. Media dei voti

- In presenza di una media dei voti pari o superiore alla metà della banda di oscillazione (ad esempio, nella fascia 6–7, media $\geq 6,50$), il Consiglio di Classe attribuisce di norma il punteggio massimo della banda, salvo situazioni particolari debitamente motivate.
- In presenza di una media dei voti compresa tra 6,10 e 6,49, il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione in presenza di elementi positivi che evidenzino un percorso scolastico regolare e costruttivo, quali:
 - frequenza regolare e partecipazione attiva al dialogo educativo;
 - impegno e interesse costanti nello studio;
 - eventuale partecipazione ad attività integrative e/o formative.

2. Attività formative e crediti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo possono essere considerate le esperienze formative coerenti con il percorso di studi e debitamente documentate, tra cui:

- partecipazione a progetti scolastici (PON, PTOF, PNRR);
- certificazioni linguistiche e informatiche (es. Cambridge, Trinity, DELF, DELE, ECDL);
- partecipazione a gare, concorsi e Olimpiadi disciplinari;
- attività sportive agonistiche riconosciute;
- stage, tirocini e percorsi PCTO;
- attività di volontariato continuative presso enti e associazioni riconosciute;
- altre attività formative coerenti con il profilo educativo dello studente.

3. Criterio di gradualità

Gli stessi criteri vengono applicati, in modo proporzionale, anche alle altre bande di oscillazione della media (es. 7–8, 8–9, ecc.), secondo la valutazione complessiva del Consiglio di Classe.

4. Deroghe motivate

Il Consiglio di Classe, nell'ambito della propria autonomia valutativa, può attribuire il punteggio massimo anche in presenza di situazioni particolari adeguatamente documentate, quali:

- gravi motivi di salute o ricoveri ospedalieri;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche di livello nazionale o internazionale.

5. Frequenza e comportamento

La regolarità della frequenza e il comportamento corretto costituiscono elementi essenziali nella valutazione complessiva. Eventuali situazioni di assenze ripetute e non adeguatamente giustificate o comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto possono incidere negativamente sull'attribuzione del punteggio massimo.

OBIETTIVI E CONTENUTI
DELLE SINGOLE DISCIPLINE

- Lingua e letteratura italiana
- Discipline Progettuali
- Filosofia e Storia
- Matematica e Fisica
- Storia dell'arte
- Laboratorio Design
- Lingua e cultura straniera
- Scienze motorie e sportive
- Religione

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: [Omissis]

LIBRO DI TESTO: Le strade del testo. Letteratura ed esperienza del mondo, Vol. 3a e 3b;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE: La classe è pervenuta ad una conoscenza degli elementi storico-cronologici dello sviluppo della letteratura italiana del novecento.
ABILITA': Sanno inquadrare nei vari contesti storici gli eventi letterari e gli autori più significativi della letteratura italiana.
COMPETENZE: Sanno esporre in forma scritta e orale le conoscenze acquisite.

CONTENUTI

PRIMO QUADRIMESTRE	TEMPI D'ATTUAZIONE
Modulo 1 – L'ultimo dei Romantici: Leopardi . Contesto culturale, fasi poetiche e opere. Le fasi del Pessimismo. Analisi delle opere; <i>A Silvia</i> , <i>Alla Luna</i> , <i>Il sabato del villaggio</i> , <i>L'infinito</i> . Struttura e contenuti de <i>Lo Zibaldone</i> .	SETTEMBRE- OTTOBRE
Modulo 2 Il secondo Ottocento tra Positivismo e Decadentismo: il contesto storico e culturale. I caratteri del Simbolismo, Panismo, Estetismo ed altre poetiche decadenti Le Avanguardie artistico-letterarie: da Baudelaire e i "Poeti maledetti" a Tarchetti e gli Scapigliati . Analisi dei testi: Baudelaire , <i>Rimorso postumo</i> , da Poesie e prose . Emilio Praga, la vita e le opere: da Penombre , "Preludio"; <i>Vendetta postuma</i> , da Poesie . Eginio Ugo Tarchetti, la vita le opere: da Fosca (genesì e trama dell'opera), "Una bruttezza conturbante", cap. XV; dalle liriche , <i>Memento</i> . Giovanni Pascoli: "uno sventurato di successo". Vita, opere, idee e poesia. <i>La poetica del nido e la poetica del fanciullino: E' dentro noi un fanciullino</i> , Il fanciullino , I, V. Da Myricae : <i>X agosto</i> , <i>Novembre</i> , <i>Lavandare</i> , <i>L'assuolo</i> , <i>Arano</i> ; da Poemetti : <i>Italy</i> ; da Canti di Castelvecchio : <i>Gelsomino notturno</i> . La grande Proletaria si è mossa (genesì e trama dell'opera). Giovanni Verga tra Naturalismo e Verismo; vita e percorso letterario. Le novelle: <i>Nedda</i> (1-148); da Vita dei campi , <i>Rosso Malpelo</i> (r 1-	OTTOBRE-GENNAIO

240); da Cavalleria rusticana, <i>La lupa</i> (r 1-60); da Novelle rusticane, <i>La roba</i> (1-148). I romanzi e il Ciclo dei vinti: <i>I Malavoglia</i> (genesì e trama dell'opera) lettura e analisi del testo Cap. I, p. 5-19; Cap. III, p. 41-48. <i>Mastro don Gesualdo</i> (genesì e trama dell'opera), La morte di Gesualdo, Parte IV, cap. V.	
Modulo 3 Il Primo Novecento Il contesto culturale agli inizi del 1900: il Decadentismo e il romanzo Decadente; Gabriele d'Annunzio: “una vita inimitabile”. Biografia, pensiero, opere narrative e fasi poetiche. Da Il piacere: <i>La sacra Maria e la profana Elena</i>, libro III, cap. I (parte iniziale); <i>L'esteta: Andrea Sperelli</i>, libro I, cap. II, 1-19. Da Alcyone: <i>La pioggia nel pineto</i>. D'Annunzio e il teatro (genesì e trama dell'opera): <i>La figlia di Iorio</i>.	
SECONDO QUADRIMESTRE	
Modulo 4 Le Avanguardie: tra Futuristi Crepuscolari e Vociani: caratteristiche dei movimenti culturali. Filippo Tommaso Marinetti e il Futurismo. Vita e opere; <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>, dal Manifesto del Futurismo; <i>Bombardamento ad Adrianopoli</i> (<i>Zang Tumb Tumb</i>). Giovanni: Poesia e arti figurative, <i>Il Palombaro</i>, <i>Autoritratto</i>, da <i>Rarefazioni</i> e parole in libertà. I Vociani: temi e poetica della corrente. Debora e Campana (sintesi) I Crepuscolari: temi e poetica della corrente. Gozzano: vita e produzione. Lettura e analisi de <i>La Signorina Felicità ovvero la felicità</i>, da I Colloqui, sez. I, (vv. 1-90). Palazzeschi: vita e opere. Lettura e analisi de <i>Lasciatemi divertire</i>, da L'incendiario (vv 1-43).	GENNAIO
Modulo 5 Il nuovo romanzo psicologico Italo Svevo: “uno scrittore mitteleuropeo”. La vita, le idee, le opere. Una vita e Senilità (genesì e trama dell'opera). Lettura e analisi dei testi <i>La grigia routine dell'impiegato Nitti</i>, da Una vita, cap. VI; <i>Il metodo del Balli</i>, da Senilità. Cap. IV; da La coscienza di Zeno (genesì e trama dell'opera): <i>Prefazione e Preambolo. L'ultima sigaretta</i> (Cap. III, parte iniziale). <i>La morte del padre</i> (Cap. IV, parte iniziale). Luigi Pirandello: “la forza del proprio io in un mondo di maschere”. La vita, le idee, le opere. La poetica dell'Umorismo (genesì e trama dell'opera); analisi del testo <i>Il sentimento del contrario: la donna</i>	FEBBRAIO-MARZO

<i>truccata e don Chisciotte</i>, da L'Umoreismo, parte II, cap. II, (1-42). Il concetto di forma e vita e concetto delle maschere. Da Novelle per un anno: <i>Il treno ha fischiato</i> (1-59). <i>Uno nessuno e centomila</i> (genesì e trama dell'opera); Da Il fu Mattia Pascal (genesì e trama dell'opera): <i>Cambio treno</i> (Cap. VII). Il teatro pirandelliano e le fasi.	
Modulo 7 La Narrativa in Italia tra le due Guerre: Saba; Ungaretti e l'Ermetismo; Montale. L'Ermetismo, caratteristiche e stile. Giuseppe Ungaretti: "uomo di pena e di dolore". La vita, le idee, lo stile, le opere. Da L'Allegria: <i>Veglia, San Martino del Carso, Soldati, Mattina</i>. Temi della raccolta di liriche Dolori. Umberto Saba uomo "di un'altra specie". La vita, le idee, l'opera, la poetica. Da Il Canzoniere: <i>La capra; Trieste; Città Vecchia; Goal</i>. Eugenio Montale: La vita, il pensiero, le opere, la poetica, lo stile. Da Ossi di Seppia: <i>Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato</i>. Da Satura: <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i>.	APRILE
DA SVOLGERE DAL 15 MAGGIO	
Modulo 8 Narrativa e Poesia del secondo dopoguerra (Neorealismo) e la letteratura contemporanea Il Neorealismo: la narrativa in Italia, caratteristiche, temi e autori. Corrado Alvaro (genesì e trama dell'opera): <i>Gente in Aspromonte</i> (passi scelti); Elsa Morante: La storia (genesì e trama dell'opera), <i>La follia di Ida</i> (1-25); Beppe Fenoglio: Una questione privata (genesì e trama dell'opera), <i>Il ritorno di Milton</i>, cap. II, (1-45); Primo Levi: Se questo è un uomo (genesì e trama dell'opera), <i>Sul fondo</i>, cap. II, 1-30.	MAGGIO

ARGOMENTI DI ED. CIVICA (Italiano)	OBIETTIVI
Educazione alla legalità: tematiche legate al diritto del lavoro. lo sfruttamento minorile e il lavoro sottopagato. Argomenti legati a Verga.	Gli obiettivi didattici di educazione civica sul lavoro minorile e lo sfruttamento lavorativo mirano a formare una cittadinanza consapevole, focalizzandosi sul rispetto dei diritti umani, la conoscenza dell'Agenda 2030 (Goal 8) e il contrasto alla povertà educativa. Consapevolezza e Definizione: Comprendere che il lavoro minorile priva i bambini dell'infanzia, dignità e sviluppo psico-fisico, distinguendolo dalle attività educative. Conoscenza delle Normative: Analizzare i principi della

	Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), ratificata dall'Italia. Agenda 2030 (Goal 8 - Lavoro Dignitoso): Analizzare l'obiettivo di eliminare il lavoro forzato, la schiavitù e il lavoro minorile entro il 2030. Analisi dei Fenomeni: Comprendere le cause (povertà, mancanza di istruzione) e le conseguenze dello sfruttamento, incluso il caporalato.
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. Docufilm “Chi ha ucciso Giovanni Losardo”.	L'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi della Legge 92/2019, pone l'educazione alla legalità e il contrasto alle mafie come pilastri fondamentali. Gli obiettivi didattici mirano a formare cittadini consapevoli, capaci di riconoscere e opporsi alla mentalità mafiosa attraverso la conoscenza, la memoria e la cittadinanza attiva. Consapevolezza e Conoscenza del Fenomeno (Sapere) Analisi delle mafie: Comprendere le diverse organizzazioni criminali (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra) e la loro evoluzione in "Mafia Spa". Contesto territoriale: Riconoscere la presenza mafiosa e le infiltrazioni criminali nel proprio territorio, anche al Nord. Legalità e ambiente: Analizzare il fenomeno delle ecomafie e l'impatto ambientale delle attività illecite; Educazione alla Legalità e Valori (Saper Essere) Cultura della responsabilità: Promuovere il rispetto delle regole, delle leggi e dei principi costituzionali. Contrasto al compromesso: Educare alla cultura del "fresco profumo della libertà" contro l'indifferenza e il compromesso morale. Educazione alla memoria: Conoscere le storie delle vittime innocenti delle mafie e l'impegno di figure esemplari (es. Falcone, Borsellino, G. Losardo). Cittadinanza Attiva e Azioni Concrete (Saper Fare) Scelte responsabili: Adottare comportamenti quotidiani antimafia (es. consumo critico, evitare droghe, sostenere attività oneste). Pensiero critico: Sviluppare il "tarlo del dubbio" e la capacità di analisi critica delle informazioni. Solidarietà e partecipazione: Promuovere la cittadinanza attiva

	attraverso progetti e percorsi di educazione alla legalità. Cultura dell'antimafia: Promuovere la bellezza della libertà e la cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
--	--

NOTE

La classe è stata presa in carico a partire dal quarto anno scolastico. Nel complesso gli studenti si sono dimostrati sensibili al dialogo educativo e il rapporto con il docente è stato aperto al dialogo e al confronto. Il livello d'interesse, la partecipazione alla materia e l'impegno sono stati costanti. Le principali metodologie utilizzate sono state quelle della lezione partecipata e della didattica frontale con l'ausilio delle TIC e di materiale predisposto dal docente (PPT, video, mappe concettuali, schemi di sintesi, documenti). Per quanto riguarda le verifiche, gli studenti hanno sostenuto prove scritte e orali per lo più basate sul modello Esame di Stato. L'insegnamento è stato diversificato con percorsi individualizzati/personalizzati.

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE - DESIGN ARTE DELLA CERAMICA

DOCENTE: [Omissis]

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI	● Valorizzazione del lavoro ● Potenziamento della creatività ● Uso di una terminologia tecnica specifica ● Approfondimento delle tecniche specifiche atte a migliorare il metodo progettuale
OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI	● Uso di uno specifico iter progettuale ● Acquisizione di un approccio professionale adatto alle metodologie del design attuale
MEZZI	Materiali di studio proposti dall'insegnante: • Visione di filmati • Documentari • Lezioni registrate • You Tube • Lezioni informative sulle tecniche di lavorazione della ceramica • Modulistica precompilata per la stesura della relazione tecnico/illustrativa del progetto • Tutorial You Tube sulle tecniche geometriche di rappresentazione grafica • Videolezioni
METODOLOGIE	Le lezioni di disegno sono state intervallate da informazioni sulle tecniche, i materiali, le attrezzature e sulle analisi di opere realizzate da artigiani, artisti e designer attraverso video, tutorial e dimostrazioni in laboratorio. Ulteriori lezioni hanno riguardato la storia del Design.
VERIFICHE	• Prove • Analisi degli elaborati

	• Relazione tecnica degli elaborati • Realizzazione di prototipi • Verifiche laboratoriali e virtuali
CONTENUTI	• Ideazione e progettazione di un set di piatti da portata con decorazioni ispirate al mare. • Ideazione e progettazione di un trofeo per un centro velico. • Ideazione e progettazione di contenitori espositivi per erbe officinali per una farmacia contemporanea. • Ideazione e progettazione per una fontana artistica da collocare negli spazi esterni del Liceo Artistico • Ideazione e progettazione di un bassorilievo per un centro storico.

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: [Omissis]

LIBRO DI TESTO: Filosofia: La ricerca della conoscenza – Da Schopenhauer a Wittgenstein – Riccardo Chiaradonna e Paolo Pecere – Vol. 3A e 3B + Filosofia per tutti –

Si precisa che per il primo periodo dell'anno scolastico è stato utilizzato il testo Vol.2B per completare argomenti non trattati durante il 4° anno.

OBIETTIVI CONSEGUITI	● Riconoscere ed utilizzare correttamente i termini della tradizione filosofica; ● Individuare e ricostruire le tematiche principali e secondarie riferibili ai filosofi ed alle problematiche affrontati; ● Confrontare criticamente concetti e modelli teorici diversi individuandone le differenze sostanziali; ● Contestualizzare un tema filosofico o autore riconoscendo gli elementi socioculturali che hanno contribuito alla sua affermazione; ● Ricostruire ed interpretare in forma verbale o scritta un'argomentazione di contenuto filosofico, fra le tematiche affrontate con una terminologia corretta e con una consequenzialità logica; ● Riferire criticamente le problematiche filosofiche incontrate alla realtà attuale, in riferimento alla propria esperienza ed al contesto attuale. La valutazione discreta o buona è stata attribuita nei casi in cui, oltre ad un impegno adeguato e costante, si siano evidenziate attitudini alla riflessione critica e personale sugli argomenti affrontati e sia stata dimostrata autonomia nell'organizzazione del lavoro.
MEZZI E STRUMENTI SPAZI	Libro di testo, materiale fotocopiato, mappe concettuali, schede di sintesi ed orientamento predisposte dalla docente, testi e/o riviste, DVD. Aula di lezione, laboratorio multimediale.
METODOLOGIE	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-solving, simulazioni, etc. L'attività didattica si è svolta principalmente

	attraverso lezioni frontali e lezioni dialogate.
VERIFICHE	Interrogazione classica, prove strutturate, valutazione di ricerche, partecipazione, etc..
CONTENUTI I e II quadrimestre	Kant: la ragione, la legge, il sentimento - <i>La Critica della ragion pura.</i> - <i>La Critica della ragion pratica.</i> - <i>La Critica del giudizio.</i> Dal kantismo all' idealismo. Fichte - L' idealismo romantico tedesco. - Fichte: la vita e gli scritti. - L' infinità dell' Io. - <i>La Dottrina della scienza</i> e i suoi tre principi. - La struttura dialettica dell' Io. - La "scelta" fra idealismo e dogmatismo. - La dottrina morale. - Schelling: la filosofia della natura. - Schelling: l'attività artistica come effettiva unità di spirito e natura. Hegel: il sistema - La vita e gli scritti. - Il giovane Hegel. - Le tesi di fondo del sistema. - Idea, natura e spirito. Le partizioni della filosofia. - La dialettica. <i>La Fenomenologia dello Spirito:</i> - Il posto della fenomenologia all'interno del sistema. - Coscienza. - Autocoscienza: Signoria e servitù, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice. - La Ragione. - Lo spirito, la religione e il sapere assoluto. <i>L' Enciclopedia delle scienze filosofiche:</i> - La logica. - La filosofia della natura. - La filosofia dello spirito. - Lo spirito soggettivo. - Lo spirito oggettivo: - o Il diritto astratto. - o La moralità. - La filosofia della storia. - o Lo spirito assoluto: Arte, Religione e Storia della Filosofia. Schopenhauer - Le vicende biografiche e le opere.

- Il mondo della rappresentazione come “Velo di Maya”.
- La scoperta della via d’ accesso alla cosa in sé.
- Caratteri e manifestazioni della “volontà di vivere”.
- Il pessimismo:
 - o Dolore, piacere e noia.
- Le vie di liberazione dal dolore:
 - o L’ arte.
 - o L’ etica della pietà.
 - o L’ ascesi.

Kierkegaard

- Vita e scritti.
- L’ esistenza come possibilità e fede.
- Gli stadi dell’ esistenza: La vita estetica, etica e religiosa.
- L’ angoscia.
- Disperazione e fede.

La destra e la sinistra hegeliana

- Feuerbach: vita e opere.
- Concetto di Alienazione

Marx

- Vita e opere.
- Caratteristiche del marxismo.
- La critica al “misticismo logico” di Hegel.
- La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana.
- La concezione materialistica della storia: Struttura e Sovrastruttura.

La sintesi del Manifesto

- Borghesia, proletariato e lotta di classe.

Il Capitale:

- Economia e dialettica
- Merce, lavoro e plusvalore
- Concetto di Alienazione

Il positivismo: A. Comte

Nietzsche

- Vita e scritti. Filosofia e malattia.
- Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche.
- Fasi o periodi del filosofare nietzschiano.
- Il periodo giovanile, illuministico e di Zarathustra.
- L’ ultimo Nietzsche.

Contenuti da svolgere dopo il 15 maggio

La rivoluzione psico-analitica di Sigmund Freud

	- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. - Teoria della sessualità ed il complesso edipico. - I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici. Nota del docente Lo studio della filosofia in quest'ultimo anno scolastico contribuisce in modo particolare alla formazione del pensiero logistico attraverso l'analisi dei filosofi calati nell'attuale realtà.
--	--

MATERIA: STORIA

DOCENTE: [Omissis]

LIBRO DI TESTO: Scenari – Dinamiche storiche e punti di svolta – Francesco Maria Feltri -
Maria Manuela Bertazzoni – Franca Neri – Vol. 3 - Casa Ed. Sei

OBIETTIVI CONSEGUITI	Descrizione consapevole di un avvenimento storico ponendolo in relazione a eventi precedenti e successivi; individuazione del processo di causa che ha originato i grandi eventi storici; esposizione critica, coerente e autonoma dei contenuti storici e storiografici
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo, materiale fotocopiato, mappe concettuali, schede di sintesi ed orientamento predisposte dalla docente, testi e/o riviste, DVD.
SPAZI	Aula di lezione, laboratorio multimediale
METODOLOGIE	Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-solving, simulazioni, etc. L'attività didattica si è svolta principalmente attraverso lezioni frontali e lezioni dialogate
VERIFICHE	Interrogazione classica, prove strutturate, valutazione di ricerche, partecipazione, etc..
CONTENUTI I e II quadrimestre	La seconda rivoluzione industriale Dal colonialismo all'imperialismo La Belle époque Motivazioni del percorso Il percorso mira a delineare la nuova realtà, nonché i problemi politico – sociali connessi a tale nuova realtà L'età Giolittiana ● Strategia politica di Giolitti ● Il sistema giolittiano ● La guerra di Libia ● La riforma elettorale e il Patto Gentiloni Crisi dell'equilibrio politico internazionale

Le origini del conflitto

- Tensioni e alleanze tra le potenze europee
- La politica di potenza tedesca
- La polveriera balcanica

La dinamica del conflitto

- L'attentato di Sarajevo
- L'invasione del Belgio
- Fine della guerra di movimento e guerra di trincea

La Prima guerra mondiale

- La dinamica militare del conflitto
- La guerra vissuta

L'Italia dal 1914 al 1918

- Il problema dell'intervento: neutralisti e interventisti
- L'Italia in guerra: Patto di Londra e "maggio radioso"
- L'ultimo anno di guerra: la disfatta di Caporetto; l'apparato repressivo delle autorità
- Gli Italiani in guerra: contadini soldati; autolesionismo e follia

La rivoluzione di Ottobre e la formazione dell'Unione Sovietica

- La questione del socialismo
- Lenin e le tesi di aprile
- La dittatura del proletariato
- L'utopia comunista
- Fascismo partito di regime
- La crisi del '29
- La Germania: dalla Repubblica di Weimar al nazismo
- L'Europa e il mondo verso la guerra

Contenuti da svolgere dopo il 15 maggio:

La Seconda guerra mondiale

- Dall'inizio all'allargamento del conflitto a livello mondiale
- Dal "nuovo ordine" nazista in Europa al crollo del regime fascista in Italia

Anni di speranze, di lotte e di delusioni

- a) L'età dell'oro
- b) Il miracolo economico e i governi di centro-sinistra (anni 50-60)

Nota del docente

Il percorso mira a far acquisire all'allievo la capacità di far analizzare i problemi storico – sociali e culturali legati all'affermazione dei totalitarismi e a far riflettere sulla posizione dell'artista e dell'intellettuale nella situazione di "disumanizzazione" del periodo compreso tra il 1920 e il 1950.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

<u>Materia</u>	<u>Nr ore</u>	<u>Argomento</u>
Storia	6	Costituzione
	6	Organi dello stato – Concetto di patria e nazione
Storia	2	Organizzazione e funzioni degli enti locali
Filosofia e Storia	4	Esperienze extracurricolari

Sono di seguito formulati gli obiettivi di apprendimento, le competenze e le abilità acquisite per ogni argomento svolto e le metodologie usate.

Argomento	Competenze/obiettivi di apprendimento	Abilità	Metodologie
Costituzione	Competenze Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. Obiettivi Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza	Conoscere le motivazioni che hanno portato alla nascita della Costituzione Saper individuare il legame tra il testo costituzionale e la vita quotidiana per vivere da cittadino informato e responsabile, consapevole dei diritti propri e altrui	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

	personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità. Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.		
Organi dello stato	Competenze Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Obiettivi Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.	Analizzare i principi e gli strumenti che lo Stato adotta per assicurare a tutti i cittadini le medesime libertà e gli stessi diritti. Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche in relazione agli obiettivi da perseguire	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro
Concetto di patria e nazione	Competenze Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il	Riconoscere la propria identità Riconoscere i simboli nazionali e locali, bandiere, emblemi, stemmi, inni per rafforzare lo	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali

	significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. Obiettivi Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.	spirito di appartenenza	Compiti di realtà Altro
Gli organismi internazionali	Competenze Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Obiettivi Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda. Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli	Saper analizzare distinguere e confrontare i poteri e la composizione delle istituzioni internazionali Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

	animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.		
Organizzazione e funzioni degli enti locali	Competenze Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Obiettivi Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.	Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica .Percepire le istituzioni locali come enti vicini alla cittadinanza	Lezione frontale Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Lezioni laboratoriali Compiti di realtà Altro

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: [Omissis]

TESTO: Bergamini, Barozzi – Matematica Azzurro vol. 5 – Zanichelli

OBIETTIVI	Conoscere il concetto di funzione reale di variabile reale e saperne individuare le principali proprietà. Saper determinare il dominio e tracciare il grafico probabile di semplici funzioni. Comprendere il concetto di successione numerica e le sue principali proprietà. Comprendere il concetto di limite e saperlo applicare alla ricerca degli asintoti. Conoscere il concetto di derivata e il suo significato geometrico. Conoscere il concetto di integrale e saperlo applicare al calcolo di semplici aree. Acquisire un linguaggio matematico essenziale e corretto.
MEZZI	Libro di testo LIM e video didattici Schede di studio e dispense Materiale online condiviso con la classe
METODOLOGIE	Lezione frontale Lezione partecipata e dialogata Brainstorming

	Problem solving Lezioni con LIM e supporti video Quiz interattivi con partecipazione collettiva Schede di studio fornite per ciascuna UDA Materiale didattico aggiuntivo condiviso online
VERIFICHE	Verifiche formative Verifiche sommative Esercitazioni Interrogazioni Colloqui
CONTENUTI (1°-2° quadrimestre)	UDA 1 – Funzioni, successioni e limiti: classificazione delle funzioni, dominio, zeri, segno di funzioni lineari e fratte, funzioni pari e dispari, funzioni crescenti e decrescenti. Successioni numeriche: definizione, esempi e principali proprietà. Concetto intuitivo di limite, calcolo di limiti di funzioni elementari, forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ (cenni). Asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Grafico probabile di una funzione razionale fratta. UDA 2 – Calcolo differenziale: rapporto incrementale e concetto di derivata, significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari (costante, identità, potenza). Regole di derivazione: somma, prodotto, quoziente (cenni). UDA 3 – Studio di funzione (cenni): lettura del grafico, riconoscimento di massimi, minimi e andamento generale di una funzione. UDA 4 – Calcolo integrale: concetto di integrale e applicazioni nel mondo reale. Integrale indefinito e ricerca delle primitive di funzioni elementari. Integrale definito: significato geometrico e calcolo di aree di regioni piane.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: [Omissis]

TESTO: U. Amaldi – Le traiettorie della fisica.azzurro – Elettromagnetismo, Relatività e quanti – Zanichelli

OBIETTIVI	Conoscere i fenomeni di elettrizzazione e il concetto di carica elettrica. Conoscere le caratteristiche del campo elettrico e del campo magnetico. Comprendere il concetto di corrente elettrica e saper riconoscere semplici circuiti. Saper enunciare le principali leggi dell'elettromagnetismo. Acquisire i concetti fondamentali della relatività ristretta e della
------------------	---

	fisica moderna a livello introduttivo.
MEZZI	Libro di testo LIM e video didattici Schede di studio e dispense Materiale online condiviso con la classe
METODOLOGIE	Lezione frontale Lezione partecipata e dialogata Brainstorming Problem solving Lezioni con LIM e supporti video Quiz interattivi con partecipazione collettiva Schede di studio fornite per ciascuna UDA Materiale didattico aggiuntivo condiviso online
VERIFICHE	Verifiche formative Verifiche sommative Esercitazioni Interrogazioni Colloqui
CONTENUTI (1°-2° quadrimestre)	UDA 1 – Elettrostatica: metodi di elettrizzazione, conduttori e isolanti, cariche elettriche, legge di Coulomb. Il campo elettrico: definizione, campo di una carica puntiforme, linee di campo (cenni al potenziale e ai condensatori). La corrente elettrica continua: generatori di tensione, circuiti elettrici semplici, prima legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo (cenni). UDA 2 – Elettromagnetismo: il campo magnetico e le sue linee, forze tra magneti e correnti, esperienze di Oersted, Faraday e Ampère. Forza su un filo percorso da corrente, legge di Biot-Savart, il solenoide e il motore elettrico. Induzione elettromagnetica: legge di Faraday-Neumann e legge di Lenz (cenni). Onde elettromagnetiche e spettro elettromagnetico (cenni). UDA 3 – Relatività ristretta (cenni): postulati di Einstein, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze, equivalenza massa-energia. UDA 4 – Fisica moderna (cenni): crisi della fisica classica, effetto fotoelettrico, struttura del nucleo, radioattività, fissione e fusione.
EDUCAZIONE CIVICA	L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato affrontato in modo trasversale, con particolare riferimento al nucleo tematico della Cittadinanza Digitale. Argomenti trattati: fake news e disinformazione, identità

	digitale, netiquette, sicurezza online. L'obiettivo è stato quello di sviluppare negli studenti un approccio critico e consapevole nell'utilizzo degli strumenti digitali e nell'interpretazione delle informazioni reperite in rete.
--	---

DOCENTE: [Omissis]

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

CONTENUTI

I QUADRIMESTRE	TEMPI
Art Nouveau Architettura e arti applicate - I presupposti William Morris e la Arts&CraftsExhibition Society - Antoni Gaudí, Sagrada Familia, Parco Guell, Casa Mila, Casa Batllo Pittura Gustav Klimt, <i>Giuditta I e II, Il bacio e il Fregio di Beethoven.</i>	Settembre - ottobre
I Fauves e l'Espressionismo - Matisse, <i>Donna con cappello, La stanza rossa, La danza</i> - EdvardMunch, <i>La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido, Pubertà</i> - Kirchner, <i>Marcella</i>	Novembre-Dicembre
Cubismo - Pablo Picasso, <i>Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Lesdemoiselles d'Avignon, Guernica</i>	

- Georges Braque, <i>Case all'Estaque, Violino e pipa</i> Futurismo Filippo Tommaso Marinetti, <i>Il manifesto del Futurismo, Zang Tumb Tumb.</i> - Pittura Umberto Boccioni, <i>La città che sale, Stati d'animo</i> Giacomo Balla, <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore</i> - Scultura Umberto Boccioni, <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>	Gennaio – Febbraio
--	--------------------

II QUADRIMESTRE	TEMPI
Dada, arte tra provocazione e sogno. <i>Il Cabaret Voltaire.</i> Duchamp, <i>Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q, Nudo che scende le scale n. 2</i> Man Ray, <i>Le violin d'Ingres.</i> Surrealismo, l'arte dell'inconscio. Magritte, <i>Gli amanti, Il tradimento delle immagini, La condizione umana I.</i> Dali, <i>La persistenza della memoria.</i> La linea dell'astrazione. - Il Cavaliere azzurro. Kandinsky, <i>Primo acquarello astratto, Alcuni cerchi.</i> - Malevic e il Suprematismo, <i>Quadro nero su fondo bianco.</i> - Mondrian, <i>Composizioni con rosso giallo e blu.</i> Il Razionalismo in architettura. -L'esperienza del Bauhaus e Walter Gropius. Architettura razionalista in Italia. Architettura organica, Frank Lloyd Il nuovo linguaggio architettonico di Le Corbusier, <i>Unité d'Habitation, Villa Savoye.</i> Lloyd Wright, <i>Casa sulla cascata, Museo Guggenheim.</i> La Metafisica e il mistero del reale. - Giorgio de Chirico, <i>Il canto d'amore, L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti, Piazze d'Italia</i>	Marzo-aprile Maggio

CONTENUTI DA TRATTARE NELL'ULTIMO MESE DI SCUOLA

Excursus sull'arte del dopoguerra

- *Arte Informale, espressionismo astratto, arte povera, arte contemporanea. (Jackson Pollock, Pali blu; Alberto Burri, Cretto (1975); Lucio Fontana, Attesa; Andy Warhol, Marilyn; Michelangelo Pistoletto, Venere degli stracci; Marina Abramovic, The artist is present; Christo e Jeanne-Claude, Impacchettamento del Reichstag; Bruno Munari e il Design*

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Argomento: Tutela dei beni culturali durante i conflitti armati – Visione del film The Monuments Men e dibattito sulla salvaguardia del patrimonio artistico.

Obiettivi raggiunti:

Comprendere il valore storico, artistico e identitario del patrimonio culturale come bene comune da tutelare e valorizzare. Sviluppare consapevolezza dell'importanza della protezione dei beni culturali anche in situazioni di conflitto e guerra, riconoscendo il ruolo delle istituzioni nazionali e internazionali nella salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. Promuovere atteggiamenti di responsabilità, rispetto e cittadinanza attiva nei confronti dei beni culturali.

DISCIPLINA: Laboratorio Design

DOCENTE:

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi della disciplina mirano a sviluppare competenze tecniche, creative e critiche negli studenti, coerenti con le indicazioni normative e con il PECUP:

Competenze tecnico-operative:

- Applicare autonomamente le tecniche di lavorazione ceramica per realizzare manufatti coerenti con il progetto ideativo;
- Gestire correttamente materiali, strumenti e macchinari, nel rispetto delle proprietà fisiche e chimiche della lavorazione ceramica e delle norme di sicurezza;
- Pianificare e gestire le fasi operative dei processi produttivi.

Competenze cognitive e progettuali:

- Analizzare e valutare criticamente i manufatti;
- Pianificare la realizzazione di oggetti seguendo un percorso progettuale, dalla

	progettazione alla decorazione finale. Competenze trasversali e di cittadinanza: ○ Imparare a imparare attraverso l'osservazione dei processi e la riflessione sui risultati; ○ Collaborare efficacemente in gruppo, rispettando spazi, tempi e materiali; ○ Agire in modo autonomo e responsabile, gestendo materiali e strumenti in sicurezza e in maniera sostenibile (recupero e rigenerazione dell'argilla) e rispettando le scadenze e le regole del laboratorio; ○ Comunicare efficacemente i risultati mediante linguaggio tecnico e presentazione dei manufatti.
MEZZI	Schede operative; Filmati e documentari selezionati (YouTube, Treccani Scuola, risorse multimediali); Software di supporto; Strumenti e macchinari da laboratorio.
METODOLOGIE	Le attività vengono svolte prevalentemente in laboratorio, con - Lezioni pratiche guidate dall'insegnante, con attenzione alla sicurezza; - Esercitazioni individuali e di gruppo per sviluppare autonomia e capacità collaborative; - Approccio graduale agli argomenti, con rinforzo delle competenze di base, dove necessario; - Stimolo alla progettazione dei manufatti, alla riflessione critica sui risultati ottenuti, alla documentazione delle fasi operative; - Tutoraggio tra pari per la collaborazione e la condivisione delle competenze.
VERIFICHE	La valutazione è continua e multidimensionale. Si tiene conto della frequenza, della partecipazione, del rispetto delle regole del laboratorio, dell'autonomia operativa e della capacità di gestire un metodo di lavoro produttivo. Vengono osservati e valutati i manufatti realizzati dagli studenti, considerando la qualità tecnica, l'estetica,

	la funzionalità e la capacità di risolvere problemi pratici. Strumenti di verifica: ● Osservazione sistematica delle attività di laboratorio; ● Analisi degli elaborati tecnici e dei manufatti; ● Griglie di valutazione dei lavori pratici. Criteri di valutazione: ● Frequenza, partecipazione, comportamento e rispetto delle regole del laboratorio; ● Autonomia operativa e capacità di gestione del metodo di lavoro; ● Conoscenze teoriche e competenze specifiche; ● Qualità tecnica, funzionale ed estetica del manufatto; ● Capacità di risolvere problemi pratici; ● Progressi rispetto al livello iniziale.
CONTENUTI	
Tecniche di costruzione e gestione del processo	Gli studenti approfondiscono le principali tecniche di costruzione ceramica, come la modellazione a mano libera, il collaggio e l'uso di stampi. Particolare attenzione viene dedicata alla gestione dei materiali, compreso il recupero e la rigenerazione dell'argilla secca, che permette di riutilizzare il materiale e di comprendere l'importanza della sostenibilità in laboratorio. Gli studenti vengono guidati nella pianificazione e conduzione delle fasi operative, nella corretta gestione dell'asciugatura per prevenire crepe o rotture. ● Impiego delle diverse tecniche di costruzione, per la realizzazione di oggetti di design (portaincenso, umidificatore, portachiavi da parete, salvadanaio, ecc.) e di oggetti per l'allestimento del Presepe dell'Istituto; ● Recupero e rigenerazione dell'argilla secca; ● Elaborati singoli e di gruppo: pianificazione operativa e gestione delle fasi; ● Gestione del processo di asciugatura e prevenzione delle rotture.
Decorazione e cottura	Gli studenti si concentrano sulle tecniche di decorazione, applicando incisioni, impressioni e trafori, e sperimentando l'uso dei diversi materiali. Vengono approfonditi gli effetti estetici derivanti dalla combinazione di texture e volumi, e

	gli alunni sono guidati nella gestione della cottura degli oggetti, valutando gli esiti estetici e funzionali nei manufatti. ● Decorazione tramite incisione, impressione e traforo. ● Cottura degli oggetti realizzati; ● Decorazione su biscotto e sopra smalto; ● Studio delle textures e dei volumi.
Decorazione e riflessione critica	Il modulo è incentrato sulla decorazione di piatti, mattonelle o pannelli in ceramica e sulla riflessione critica relativa ai processi e agli esiti dei lavori realizzati. Gli studenti analizzano i risultati ottenuti, valutando la qualità tecnica, estetica e funzionale dei manufatti e proponendo eventuali miglioramenti. Questo modulo favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di autovalutazione e della consapevolezza nella progettazione ceramica. ● Decorazione di un piatto, di una mattonella/pannello in ceramica; ● Riflessione critica sui processi operativi e analisi degli esiti.
Applicazioni a oggetti e progetti più complessi	Gli studenti mettono in pratica le tecniche di costruzione e decorazione apprese precedentemente e realizzano progetti più complessi, come elementi architettonici modulari, e oggetti di uso quotidiano. Vengono guidati nell'ideazione e realizzazione di manufatti che siano coerenti nella forma, nel volume e nelle proporzioni e che integrino le tecniche di costruzione e decorazione apprese e vengono incoraggiati a riflettere sulle scelte progettuali e a documentare le fasi operative dei propri lavori. c) Applicazione delle tecniche studiate per oggetti di design di uso quotidiano; d) Realizzazione e decorazione di un elemento architettonico modulare.

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: [Omissis]

LIBRO DI TESTO: PERFORMER HERITAGE, vol. 2 di Spiazzi-Tavella, edit. Zanichelli

MODULO	CONTENUTI
The Victorian Age	History and Culture The dawn of the Victorian Age The Victorian compromise The later years of Queen Victoria's reign Literature and Genres The Victorian novel Aestheticism and Decadence Authors and Texts Charles Dickens ● <i>Hard Times</i> : "Coketown" ● <i>Oliver Twist</i>: " Oliver wants some more" Thomas Hardy Robert Louis Stevenson ● <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> : "Jekyll's experiment" Oscar Wilde ● <i>The Picture of Dorian Gray</i> : " Dorian's death"
The Modern Age	History and Culture From the Edwardian Age to the First World War Edwardian poets War Poets Britain and the First World War The Age of anxiety ● The crisis of certainties ● A window on the unconscious ● Freud's influence ● The collective unconscious ● The theory of relativity

**Da svolgere dopo il 15
maggio**

- A new concept of time
- A new picture of man

Literature and Genres

Modernism

Modern Poetry

The modern novel

- The new role of the novelist
- Experimenting with new narrative techniques
- A different use of time
- The stream of consciousness and the interior monologue
- Three groups of novelists

Authors and Texts

T. S. Eliot

The Waste Land: “the Burial of the Dead”; “The fire Sermon”

James Joyce

- *Dubliners* : structure and setting, characters, realism and symbolism, paralysis, the use of epiphany, style.
- *The Dead* : “Gabriel’s epiphany”

Virginia Woolf

- *Mrs Dalloway*: “Clarissa and Septimus”

Authors and Texts

George Orwell

- *Nineteen Eighty-Four* : “ Big Brother is watching you”

THE PRESENT AGE

Authors and Texts

Samuel Beckett

Waiting for Godot : “ Waiting”

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**DOCENTE: [Omissis]**

TESTO: *In perfetto equilibrio. Pensiero e azione per un corpo intelligente*, Del Nista, Parker, Tasselli. Editore D'Anna.

ORE SETTIMANALI : 2**BILANCIO DIDATTICO:**

I quadrimestre: 28 ore di attività con la classe.

II quadrimestre: 23 ore di attività con la classe (sino al 30 Aprile) .

Ore da effettuare fino al 7giugno 2026: 11 ore.

Rispetto alla programmazione iniziale, non si è riusciti a svolgere completamente il programma per mancanza di tempo (interruzione attività didattica, attività extracurricolari)

RISULTATI CONSEGUITI IN TERMINI DI COMPETENZE:

Si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

- L'acquisizione della padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari valutando le proprie prestazioni e confrontandole con le tabelle di riferimento.
- Saper osservare e interpretare fenomeni legati al mondo sportivo;
- saper rispettare le regole e i ruoli propri delle discipline;
- Saper utilizzare opportunamente gli attrezzi e gli strumenti.

CONTENUTI SVOLTI:**LO SPORT LE REGOLE, IL FAIR PLAY:**

- Consolidamento degli sport praticati: Pallavolo, Badminton, Basket, Pickleball
- Attività a corpo libero, esercizi di pre-acrobatica
- Regolamento, tecnica e tattica nei giochi praticati: Pallavolo, Basket, Badminton
- Storia dello Sport
- Tecniche di allenamento
- Discipline dell'Atletica Leggera
- Olimpiadi Moderne
- Valori dello Sport
- I ruoli nei giochi di squadra.
- Arbitraggio

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE:

- Esercizi a coppie e a corpo libero
- Esercizi specifici per il mantenimento dello stato di salute
- Apparato Locomotore
- Apparato cardiocircolatorio
- Le alterazioni della colonna vertebrale
- Posture e movimenti corretti
- Nozioni di primo soccorso
- Storia del Doping.
- Sport Salute e Ambiente.

METODOLOGIE IN PRESENZA E DURANTE LA DDI:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Dibattito in classe

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Per le prove di verifica si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi, circuiti, colloqui e osservazione costante del modo di vivere il movimento. Tutto finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite. Si è tenuto conto:

- della frequenza e della partecipazione dell'allievo;
- del grado di socializzazione;
- della capacità di utilizzare un metodo di lavoro produttivo;
- della conoscenza dei contenuti;
- dei progressi e risultati finali raggiunti rispetto ai livelli di partenza.

NUMERO DI PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA:

2 pratiche/teoriche

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: [Omissis]

TESTO: Noi Domani – Volume Unico + Religioni in Dialogo. Editore SEI. Autore Solinas Luigi.

OBIETTIVI	-Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; - utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali; - conoscere le fondamentali problematiche etiche che la società odierna propone e la posizione della Chiesa al riguardo, assumendole criticamente al fine di
------------------	--

	confrontare la proposta cristiana con altri sistemi di significato per costruirsi un'identità personale.
MEZZI	Libro di testo. Testi didattici di supporto. Schede predisposte dall'insegnante. Sussidi audiovisivi.
METODOLOGIE	Lezione frontale. Lavoro di gruppo. Discussione guidata.
VERIFICHE	Relazioni. Verifiche orali. Discussione su argomenti di studio.
CONTENUTI I QUADRIMESTRE	
-Lettura della "Lettera" di Mons. Stefano Rega per il nuovo anno scolastico. – Video: "la profezia dell'adolescenza". – Brevi considerazioni iniziali sull'etica e sulla morale. – Le diverse forme di Etica: Etica Soggettivistica-Libertaria; Etica Utilitaristica; Etica Tecnico-Scientifica; Etica Ecologista; Etica della Responsabilità; Etica Religiosa. – Vivere eticamente, scegliendo principi morali come l'onestà, la responsabilità e il rispetto per gli altri. – L'etica e la spiritualità nel contesto dei dieci comandamenti. - Approfondimento sull'etica tecnico/scientifica. – Etica cristiana tra religiosità e moralità. - Dal libro di don Luigi Ciotti: "Non lasciamoci rubare il futuro". – Continuazione del libro: "Gli insuccessi, le sconfitte della vita, del lavoro e delle amicizie". – Preparazione al concorso: "Chiedimi se sono felice". .	
CONTENUTI II QUADRIMESTRE	
Dibattito sul maltempo che ha colpito la Calabria e la fragilità del territorio. – Discussione sulla guerra di Usa-Israele all'Iran. – Discussione sui valori: le nostre radici dell'anima. – Il significato profondo della Pasqua. – Etica delle relazioni: Filemone e Bauci: l'immortalità dell'amore. – L'amore e il senso della vita.	
CONTENUTI DOPO IL 15 MAGGIO	
Il bene e il male. -Il valore del lavoro nelle civiltà. La Bioetica. -L'etica della vita. L'aborto. L'eutanasia. -Un ambiente per l'uomo: il rispetto dell'ambiente e il problema ecologico. -Il rapporto uomo-donna: la sessualità. -Il rapporto con lo straniero. -La famiglia. Il sacramento del matrimonio.	

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Argomento: Significato dello sciopero. - I giovani per la prima volta al voto. - Legalità e mafia

Obiettivi raggiunti: Comprendere il valore della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino. Interagire in modo corretto e responsabile con le istituzioni nella vita quotidiana, acquisendo consapevolezza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione Europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Sviluppare senso critico sui temi della legalità, della giustizia sociale e del contrasto alle mafie.

Metodologia: Debate.

Argomento: Educazione al volontariato e Cittadinanza.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili, solidali e partecipativi nella vita sociale. Acquisire comportamenti inclusivi improntati all'accoglienza e al rispetto delle diversità, contrastando pregiudizi e discriminazioni. Comprendere il valore del volontariato come esperienza di cittadinanza attiva e di promozione della solidarietà, della tutela dei diritti, della salute e del sostegno alle persone in situazione di fragilità e povertà.

Metodologie:

Lezione frontale; lettura e analisi di documenti; attività di ricerca; visione di filmati; altre attività di approfondimento e confronto

FSL (EX. P.C.T.O.)

Per quanto riguarda le attività di F.S.L. (Formazione e Sviluppo per il Lavoro), riconducibili ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.), la normativa vigente prevede, per i licei, un monte ore complessivo minimo di 90 ore da svolgersi nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

N. 24 studenti hanno partecipato a tali attività negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- attività di orientamento;
- formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali.

Si precisa che, nel rispetto della normativa sulla privacy, la documentazione relativa ai singoli alunni è custodita nei fascicoli personali depositati presso la segreteria dell'istituto ed è disponibile per la Commissione d'esame e il Presidente su eventuale richiesta.

Competenze acquisite

Nel corso dei percorsi P.C.T.O., gli studenti hanno sviluppato le seguenti competenze:

- capacità di definire e comprendere il concetto di sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione ai rischi generici e specifici e alle modalità di valutazione degli stessi;
- competenze relazionali e negoziali;
- capacità di interagire in modo adeguato con le diverse componenti organizzative e strutturali di un contesto lavorativo;
- sviluppo di competenze tecnico-professionali, in particolare nell'ambito dell'informazione e dell'editoria digitale e nella creazione di prodotti multimediali;
- uso consapevole e critico delle informazioni;
- competenze di osservazione, analisi e interpretazione del patrimonio storico-artistico;
- capacità di ricerca sul campo, raccolta dati e organizzazione delle informazioni;
- competenze nella documentazione tecnica (schede di catalogazione, rilievi grafici e fotografici);
- sviluppo dell'autonomia operativa e del lavoro di gruppo;
- maggiore consapevolezza del valore del patrimonio culturale e del territorio.

P.C.T.O. a.s. 2023/2024

(in collaborazione con il Museo dei Brettii e del Mare)

Il percorso è stato progettato in collaborazione con il Museo dei Brettii e del Mare e ha rappresentato la base per un'attività di approfondimento sviluppata nell'anno scolastico successivo. Le attività iniziali hanno riguardato esperienze di ambito bibliotecario (ingressaggio, segnatura e sistemazione dei libri). Il percorso si è successivamente sviluppato in una fase teorica di inquadramento storico-artistico e metodologico e in una fase pratica di ricerca sul campo. Gli studenti hanno effettuato sopralluoghi nel centro storico di Cetraro per individuare e documentare portali lapidei di interesse storico-artistico. Sono stati rilevati 14 portali, appartenenti a edifici civili e religiosi di diversa epoca e tipologia. Per ciascun manufatto è stata redatta una scheda tecnica contenente dati descrittivi e storico-critici, corredata da disegni a mano libera, rilievi digitali (anche mediante software AutoCAD) e documentazione fotografica.

Sono state inoltre svolte ricerche bibliografiche e interviste, con particolare attenzione alla

lavorazione della pietra e alla tradizione degli scalpellini locali.

Il percorso si è concluso con attività di approfondimento sul territorio, visite didattiche ed un'escursione finale, favorendo lo sviluppo di competenze metodologiche e una maggiore conoscenza del patrimonio storico-archeologico locale.

P.C.T.O. a.s. 2024/2025

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 gli studenti hanno partecipato a un percorso, anch'esso realizzato in collaborazione con il Museo dei Brettii e del Mare, concepito come prosecuzione e approfondimento dell'esperienza svolta nell'anno precedente. L'attività si è articolata in una fase teorica e in una fase operativa di ricerca sul campo. Gli studenti hanno effettuato sopralluoghi nel centro storico e nella frazione di Sant'Angelo, individuando e analizzando i manufatti di maggiore interesse. Per ciascun portale sono state realizzate schede tecniche contenenti informazioni relative a localizzazione, caratteristiche strutturali, cronologia e stato di conservazione. Il lavoro è stato supportato da rilievi grafici a mano libera e da un'ampia documentazione fotografica digitale. Complessivamente sono state prodotte 27 schede, oltre 60 elaborati grafici e più di 200 fotografie. Gli studenti hanno inoltre svolto ricerche bibliografiche, consultazioni archivistiche e interviste a residenti e proprietari degli edifici.

I risultati dell'attività sono confluiti in un catalogo finale, che rappresenta una prima mappatura storico-artistica dei portali cetratesi. Il percorso ha consentito di sviluppare competenze di analisi, documentazione e catalogazione del patrimonio culturale, favorendo un apprendimento attivo e consapevole.

F.S.L. a.s. 2025/2026

Una parte delle ore previste è stata svolta attraverso attività di formazione online sulla piattaforma di *educazione digitale*, secondo le inclinazioni personali degli studenti. I percorsi selezionati hanno riguardato ambiti diversificati, tra cui competenze digitali, sicurezza, orientamento al lavoro e cittadinanza attiva.

In particolare, gli studenti hanno seguito moduli formativi quali: *CoderZ*; *Adesivi, Inchiostri e Vernici* (Federchimica); *N.O. R.I.S.CHI* (Federchimica); *La magnifica Fabbrica* (Teatro alla Scala); *Corporate Social Responsibility – Mentor Me*; *L'infrastruttura della rete RFI*; *La Circolazione: il cuore della rete RFI*; *La nostra mappa RFI*; *Soft Skills* (Unipol); *Verso il lavoro con le Soft Skills*; *Coca-Cola HBC Italia – #YouthEmpowered*.

Valutazione Complessiva

I percorsi PCTO hanno consentito agli studenti di sviluppare competenze trasversali relative alla progettazione artistica, al lavoro cooperativo, alla valorizzazione del patrimonio culturale, all'autonomia operativa e alla comunicazione efficace.

Gli studenti hanno dimostrato interesse, partecipazione e senso di responsabilità nello svolgimento delle attività proposte, operando nel rispetto dei ruoli e delle dinamiche del lavoro di gruppo.

Le valutazioni espresse dai tutor e dai docenti coinvolti risultano complessivamente positive, evidenziando un buon livello di acquisizione delle competenze previste dai percorsi.

PERCORSO / INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 è entrata in vigore e ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, oggi pienamente integrato nel curriculum di istituto e nel Documento del 15 maggio, anche in relazione alle competenze richieste nel nuovo Esame di Stato e in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto.

Gli aspetti su cui la norma suggerisce di focalizzarsi sono:

- le scelte strategiche, sia con l'eventuale individuazione, in coerenza con il RAV, di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, sia con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica, anche in funzione dello sviluppo delle competenze argomentative richieste nel colloquio d'esame;
- il curriculum di istituto, con la previsione di uno specifico focus sul Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici, le modalità organizzative adottate e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica, con esplicito riferimento ai nuclei tematici affrontati nelle discipline coinvolte nel colloquio orale;
- la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e degli strumenti utilizzati, in coerenza con il sistema di valutazione previsto per l'Esame di Stato;
- la formazione dei docenti, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;
- i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
- il modello organizzativo, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola della figura del coordinatore dell'educazione civica.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica costituiscono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede una dimensione sia integrata sia trasversale che coinvolge l'intero sapere e contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, anche in relazione alle nuove modalità di accertamento previste nell'Esame di Stato. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica di cui al Decreto Ministeriale 35/2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo ed è strutturato in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV d'Istituto, che rappresenta lo strumento di analisi del funzionamento della scuola e la base per la definizione del Piano di Miglioramento.

L'articolo 1 della legge sancisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale. Inoltre, stabilisce che essa sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e

delle istituzioni dell'Unione europea, promuovendo i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, anche attraverso l'integrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità. Ogni disciplina si configura pertanto come parte integrante della formazione civica e sociale dello studente, evidenziandone l'interconnessione.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", introdotto con il D.L. 137/2008 convertito in Legge 169/2008, si è evoluto nell'attuale insegnamento trasversale di Educazione civica. Le Indicazioni nazionali sottolineano il carattere trasversale di tale insegnamento, che coinvolge tutti i docenti e si esplica nei comportamenti quotidiani, nelle relazioni e nel rapporto con l'ambiente.

Pertanto, i docenti sono chiamati a selezionare i contenuti essenziali e a predisporre percorsi didattici che favoriscano lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche, sociali e civiche, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione e di collegamento tra saperi, in linea con le richieste del colloquio dell'Esame di Stato.

L'insegnamento dell'Educazione civica prevede un monte ore non inferiore a 33 ore annuali ed è affidato a più docenti del Consiglio di classe. Il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti coinvolti e di formulare la proposta di voto in decimi in sede di scrutinio.

Le attività di Educazione civica sono state progettate e realizzate in modo da garantire coerenza con il percorso formativo complessivo della classe, con le priorità del RAV e con le discipline individuate per il colloquio orale, favorendo collegamenti significativi tra contenuti disciplinari e temi di cittadinanza.

Valutazione per la disciplina Educazione civica: Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi desunti da prove di verifica, osservazioni sistematiche e partecipazione alle attività progettuali. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF sono integrati per ricomprendere anche l'insegnamento dell'educazione civica, in coerenza con il quadro valutativo dell'Esame di Stato e con il raggiungimento degli obiettivi del PECUP. La valutazione è espressa in decimi e contribuisce alla valutazione complessiva dello studente.

All'insegnamento dell'Educazione civica hanno partecipato tutti i docenti del Consiglio di classe, ciascuno con le proprie competenze disciplinari, per un totale di almeno 33 ore annuali. Le attività hanno coinvolto in particolare le discipline di lingua e letteratura italiana, storia, lingua straniera, religione e scienze motorie, con percorsi progettati anche in funzione della preparazione al colloquio dell'Esame di Stato.

Le ore sono state svolte come da tabella allegata.

DISPOSIZIONI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA LICEO ARTISTICO

COSTITUZIONE			I°	II°	III°	IV°	V°	
1	Fondamenti del diritto e rispetto delle regole	4	4					Storia
2	Costituzione	12		2	2	2	6	Storia
3	Organi dello Stato italiano	8			2	2	4	Storia-Italiano
4	Organizzazione e funzioni degli enti locali	5				3	2	Storia
5	L'Unione europea	6					6	Lingua straniera
6	Gli organismi internazionali	2					2	Lingua straniera
7	Concetto di patria e nazione	1					1	Italiano
8	Valorizzazione e tutela del lavoro	5				5		Italiano
9	Educazione stradale	7	4	3				Scienze Motorie
10	Cultura del rispetto	2			1	1		Italiano
11	Tutela della salute e del benessere psicofisico	9			3	3	3	Scienze Motorie
12	Partecipazione ad esperienze di volontariato sanitario e sociale	8			2	3	3	Religione
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE			I°	II°	III°	IV°	V°	
13	Comportamenti responsabili e sostenibili	11	3	4	4			Scienze naturali-Italiano
14	Tutela dei beni pubblici	9	3	3	3			Geografia-St.Arte
15	Rispetto e promozione patrim. amb/cult./art.	13		3	4	6		Italiano-St.Arte
16	Situazione di rischio del proprio territorio	2			2			St.Arte
17	Tutela dell'ambiente, biodiversità ed ecosistemi	1	1					Scienze naturali
18	Norme di protezione civile	7	3	4				Scienze Motorie
19	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	11	4	2	1	2	2	Italiano Religione
20	Educazione finanziaria	2	1		1			Matematica
CITTADINANZA DIGITALE			I°	II°	III°	IV°	V°	
21	Affidabilità delle fonti	2	2					Matematica
22	Forme di comunicazione digitale	2			2			Matematica
23	Utilizzo di strumenti innovativi di educazione digitale	6		2	2	2		Italiano-Filosofia
24	Norme comportamentali	1	1					Matematica
25	Identità digitale	2		2				Matematica
26	Tutela dei dati	2		2				Matematica
27	Sicurezza degli ambienti digitali	5	3	2				Matematica
28	Esperienze extra scolastiche	20	4	4	4	4	4	Tutti
	TOTALE	165	33	33	33	33	33	

PCTO terzo anno

Alunni

Classe 3^a A Liceo Artistico

NR. CORRISPON DENTE ALUNNI	Sicure zza	Salute e sicurezza	Attività di laboratorio presso il Museo dei Brettii e del Mare	Totale ore
1	16	--	21	37
2	16	4	27	47
3	16	4	21	41
4	16	--	30	46
5	16	4	30	50
6	16	4	30	50
7	16	4	18	38
8	16	--	24	40
9	16	--	24	40
10	16	4	27	47
11	16	4	30	50
12	16	4	21	41
13	16	4	27	47
14	16	--	27	43
15	16	4	27	47
16	16	4	26	46
17	16	4	27	47
18	16	--	21	37
19	16	4	24	44
20	16	4	21	41
21	16	4	21	41
22	16	--	30	46
23	16	4	21	41

PCTO 4 anno

Alunni

Classe 4^a A Liceo Artistico

NR. CORRISPONDENT E ALUNNI	Censimento e studio dei portali cetraresi	Totale ore
1	27	27
2	30	30
3	21	21
4	27	27
5	24	24
6	30	30
7	30	30
8	27	27
9	84	
10	27	27
11	30	30
12	30	30
13	15	15
14	30	30
15	30	30
16	30	30
17	27	27
18	27	27
19	18	18
20	30	30
21	27	27
22	24	24
23	30	30
24	0	0

PCTO 5 anno

Alunni

Classe 5ª A Liceo Artistico

NR. CORRISPONDENTE ALUNNI	Coder'z Moduli formativi	Adesivi, Inchiostri e Vernici Federchimica	N.O. RI.S.CHI Federchimica	La magnifica Fabbrica (Teatro La Scala)	Corporate Social Responsibility Mentor Me	L'infrastruttura della rete RFI	La Circolazione: Il Cuore della Rete RFI	La Nostra Mappa RFI	Soft Skills UNIPOL	Verso il lavoro con le Soft Skills	Coca-Cola HBC Italia #YouthEmpowered	POC STEM
	PIATTAFORMA EDUCAZIONE DIGITALE											
1				20		7						
2		13	5									
3				20						8	5	
4		13				7						
5		13								8		
6		13			6							
7		13							15			
8		13				7	5	12		8		
9										8		
10												30
11								12			5	
12									15			
13				20	6					8	5	
14					6					8	5	
15					6					8		
16								12			5	
17		13								8		
18		13			6							
19											5	30
20		13			6							
21		13							15			
22			5	20							5	
23	40										5	
24	40	13										

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ORE PCTO

N NR. CORRISPONDENTE ALUNNI	PCTO 3 ANNO	PCTO 4 ANNO	PCTO 5 ANNO	TOTALE ORE
1	37	27	27	91
2	47	30	18	95
3	41	21	33	95
4	46	27	20	93
5	50	24	21	95
6	50	30	19	99
7	38	30	28	96
8	40	27	45	112
9	---	84	8	92
10	40	27	30	97
11	47	30	17	94
12	50	30	15	95
13	41	15	37	93
14	47	30	5	82
15	43	30	14	87
16	47	30	17	94
17	46	27	21	94
18	47	27	19	93
19	37	18	35	90
20	44	30	19	93
21	41	27	28	96
22	41	24	30	95
23	46	30	5	81
24	41	0	53	94

Tutti gli allievi della classe 5 A hanno completato le ore di Pcto con il tutor prof. [Omissis] nei mesi dal febbraio ad aprile 2026, svolgendo attività sulla piattaforma “Educazione Digitale”.

Gli atti sono depositati nella segreteria dell’Istituto.

DATE PROVE INVALSI E SIMULAZIONI ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE /PRIMA PROVA

DATA	PROVE INVALSI
19/03/2026	ITALIANO
23/03/2026	INGLESE
24/03/2026	MATEMATICA

DATA	SIMULAZIONE PRIMA PROVA	SIMULAZIONE SECONDA PROVA
03 MARZO 2026	ITALIANO	
15 APRILE 2026	ITALIANO	
24-27-28 APRILE		Discipline Progettuali Design

DATA	SIMULAZIONE COLLOQUIO	MATERIE
PREVISTO A MAGGIO		TUTTE LE MATERIE PREVISTE



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schermire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Sintetizza il contenuto del brano proposto. 2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente. 3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo? 4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda? 5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano. Interpretazione Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Giuseppe Galasso, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di *leaders* che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni «*guerra fredda*» ed «*equilibrio del terrore*»?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe «*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*».
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano «*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*»?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quel principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza *"pleno iure"* e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione: il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. E questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché «la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione «spazio mentale prima che acustico». Illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: J.M.Keynes, Come uscire dalla crisi, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116. «[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.1 nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

¹ National Recovery Administration: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² Sistema della Riserva Federale: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «The New York Times» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è vivere per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

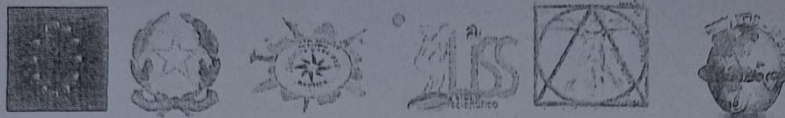
Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA_PROGETTAZIONE DESIGN



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
I.I.S. "S. Lopiano"

Liceo Artistico-Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Sportivo - Ist. Tecn. Per il Turismo -
Istituto tecnico Logistica e trasporti - Itis "Fermi"-Ipsia "L. De Seta" Fuscaldo
Via Marinella - s.n.c. - 87022 CETRARO (CS) Tel. 0982/920070982/91596 Fax. 0982/91071 -
Codice Meccanografico: CSIS028006 E mail: csis028006@istruzione.it -
Mail PEC: csis028006@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 86002330784 - C.U. I.P.A.: UFZUJC - codice IPA istsc_csis028006

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO a.s. 2023/2024

DESIGN DELLA CERAMICA

Materie: Discipline progettuali del Design

Docente: prof. FULVIO LONGO

TEMA: L'enoteca cetrarese "Wine Note" vuole per il suo quindicesimo anno di attività regalare ai propri clienti un oggetto che possa ricordare questo evento.

Per tale iniziativa si è pensato di far progettare tre oggetti da realizzare in ceramica.

Il Candidato sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi Design della Ceramica, proponga l'ideazione e la progettazione di uno dei tre oggetti:

- 1) PORTABOTTIGLIA
- 2) CENTROTAVOLA PER APERITIVO
- 3) PORTATOVAGLIOLI

L'oggetto scelto da ideare e progettare dovrà includere il logo del locale evidenziando i 15 anni di attività.

SI RICHIEDONO I SEGUENTI ELABORATI:

- 1) Schizzi preliminari con annotazioni esplicative finalizzate al progetto.
- 2) Progetto esecutivo con proiezione ortogonale, assonometria e sezione assonometrica.
- 3) Ambientazione e relazione tecnica.

Durata massima delle prove : 3 (tre) giorni (6 (sei) ore per ciascun giorno.)

NON E' CONSENTITO L'UTILIZZO DI : LIBRI, RIVISTE, CELLULARI, TABLET E PC.

Cetraro li.....

Firma del Candidato.....

Griglia di valutazione della prova orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, ricorrendo correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia, necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ITALIANO – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo, coerente e coeso, è articolato e organizzato in modo fluido ed efficace	4
	Il testo è coerente e coeso, la struttura è lineare e completa	3
	Il testo, nel complesso coerente e coeso, risulta sufficientemente strutturato	2.50
	Il testo, non sempre coerente e coeso, presenta una struttura a tratti poco equilibrata e/o poco articolata	2
	Il testo è disorganico: i contenuti sono organizzati in modo caotico e frammentato	1
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo risulta corretto e fluido da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta proprietà espressiva ed efficacia comunicativa	4
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta lessico e punteggiatura adeguati	3
	Sintassi elementare, livello espressivo generico, con pochi errori di ortografia e di punteggiatura	2.50
	Il testo presenta diversi errori di sintassi e grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso talvolta improprio della punteggiatura	2
	Il testo risulta scorretto dal punto di vista sintattico, grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo presenta informazioni e riferimenti culturali validi (anche pluridisciplinari) e personalizzazione dei contenuti	4
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali, con giudizi e valutazioni personali	3
	Il testo presenta riferimenti culturali, semplici giudizi e valutazioni generiche	2.50
	Il testo fornisce riferimenti culturali superficiali e presenta scarsi giudizi critici e/o valutazioni personali poco argomentate	2
	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna e comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici	Sviluppo esauriente di tutte le richieste; piena comprensione del testo ed efficace rielaborazione dei suoi snodi tematici	4
	Sviluppo corretto delle richieste; buona la comprensione e la rielaborazione del testo	3.50
	Sviluppo essenziale delle richieste; i passaggi fondamentali del testo sono stati compresi con qualche incongruenza e/o omissioni	2.50
	Sviluppo parziale della consegna; individuazione imprecisa del messaggio del testo o di alcune sue parti	2
	Estese parti del testo non sono state sviluppate o sono fuori traccia; mancata individuazione dei passaggi fondamentali e del significato del testo	1.50
Analisi e interpretazione del testo	Analisi approfondita e interpretazione delle componenti testuali arricchita da spunti personali	4
	Analisi delle componenti testuali nel complesso buona; interpretazione corretta del testo	3.50
	Analisi complessivamente corretta delle componenti testuali, seppur con alcune imprecisioni o omissioni; interpretazione corretta ma superficiale	2.50
	Analisi delle componenti testuali spesso imprecisa e/o lacunosa; interpretazione approssimativa	2
	Analisi delle componenti testuali scorretta e interpretazione sostanzialmente fraintesa	1.50
PUNTEGGIO TOTALIZZATO: _____ / 20 pt.		VOTO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ITALIANO – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo, coerente e coeso, è articolato e organizzato in modo fluido ed efficace	4
	Il testo è coerente e coeso, la struttura è lineare e completa	3
	Il testo, nel complesso coerente e coeso, risulta sufficientemente strutturato	2.50
	Il testo, non sempre coerente e coeso, presenta una struttura a tratti poco equilibrata e/o poco articolata	2
	Il testo è disorganico: i contenuti sono organizzati in modo caotico e frammentato	1
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo risulta corretto e fluido da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta proprietà espressiva ed efficacia comunicativa	4
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta lessico e punteggiatura adeguati	3
	Sintassi elementare, livello espressivo generico, con pochi errori di ortografia e di punteggiatura	2.50
	Il testo presenta diversi errori di sintassi e grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso talvolta improprio della punteggiatura	2
	Il testo risulta scorretto dal punto di vista sintattico, grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo presenta informazioni e riferimenti culturali validi (anche pluridisciplinari) e personalizzazione dei contenuti	4
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali, con giudizi e valutazioni personali	3
	Il testo presenta riferimenti culturali, semplici giudizi e valutazioni generiche	2.50
	Il testo fornisce riferimenti culturali superficiali e presenta scarsi giudizi critici e/o valutazioni personali poco argomentate	2
	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Analisi e comprensione del testo argomentativo proposto	Piena comprensione del testo, dei suoi contenuti portanti e della struttura argomentativa	4
	Buona la comprensione del testo, con individuazione dei contenuti portanti e degli argomenti a sostegno	3.50
	I passaggi fondamentali del testo sono stati compresi e rielaborati con adeguate, seppur semplici, capacità argomentative	2.50
	Difficoltà nell'individuare i concetti chiave, nell'operare collegamenti e nell'esplicazione dei medesimi	2
	Mancata individuazione dei concetti chiave, assenza di collegamenti e di individuazione dei medesimi	1.50
Strutturazione logica del percorso ragionativo, correttezza e congruenza degli elementi a sostegno dell'argomentazione	Fluidità sul piano espositivo e argomentativo e correttezza nell'uso delle connessioni logiche	4
	Buon controllo del piano espositivo; correttezza nell'argomentare e nell'uso delle connessioni logiche	3.50
	Esposizione sufficientemente chiara, pur con qualche imprecisione nelle connessioni logiche e nelle argomentazioni	2.50
	Piano espositivo non sempre chiaro e nessi logici e/o argomentazioni non sempre adeguati	2
	Frammentarietà ed assenza di adeguate argomentazioni e nessi logici	1.50
PUNTEGGIO TOTALIZZATO: _____ / 20 pt.		VOTO: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ITALIANO – SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Il testo, coerente e coeso, è articolato e organizzato in modo fluido ed efficace	4
	Il testo è coerente e coeso, la struttura è lineare e completa	3
	Il testo, nel complesso coerente e coeso, risulta sufficientemente strutturato	2.50
	Il testo, non sempre coerente e coeso, presenta una struttura a tratti poco equilibrata e/o poco articolata	2
	Il testo è disorganico: i contenuti sono organizzati in modo caotico e frammentato	1
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo risulta corretto e fluido da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta proprietà espressiva ed efficacia comunicativa	4
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista sintattico e grammaticale; presenta lessico e punteggiatura adeguati	3
	Sintassi elementare, livello espressivo generico, con pochi errori di ortografia e di punteggiatura	2.50
	Il testo presenta diversi errori di sintassi e grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso talvolta improprio della punteggiatura	2
	Il testo risulta scorretto dal punto di vista sintattico, grammaticale e lessicale e presenta un uso improprio della punteggiatura	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo presenta informazioni e riferimenti culturali validi (anche pluridisciplinari) e personalizzazione dei contenuti	4
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali, con giudizi e valutazioni personali	3
	Il testo presenta riferimenti culturali, semplici giudizi e valutazioni generiche	2.50
	Il testo fornisce riferimenti culturali superficiali e presenta scarsi giudizi critici e/o valutazioni personali poco argomentate	2
	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	1
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Sviluppo approfondito della traccia; correttezza e coerenza dell'eventuale scelta della titolazione e/o parafrase	4
	Pieno sviluppo della traccia; correttezza dell'eventuale scelta della titolazione e/o parafrase	3.50
	Adeguito, seppur sintetico, sviluppo della traccia; titolazione e divisione in paragrafi nel complesso coerente	2.50
	Sviluppo poco pertinente della traccia, con titolazione e articolazione in paragrafi imprecisa	2
	Traccia completamente fraintesa e/o inadeguata articolazione in paragrafi e titolazione non coerente	1.50
Esposizione e articolazione delle conoscenze	Argomento affrontato con padronanza; le conoscenze sono state esposte in modo approfondito e lineare	4
	Argomento affrontato con discreta padronanza; le conoscenze sono ben organizzate nello sviluppo del testo	3.50
	Le conoscenze, sufficientemente padroneggiate, sono articolate in maniera semplice e ordinata	2.50
	Qualche imperfezione nell'esposizione e nell'organizzazione delle conoscenze	2
	Numerose imperfezioni nell'esposizione, l'organizzazione delle conoscenze è spesso carente	1.50
PUNTEGGIO TOTALIZZATO: _____ / 20 pt.		VOTO: _____

ALLEGATO D**GRIGLIA SECONDA PROVA LICEO ARTISTICO DESIGN DELLA CERAMICA**

Allievo/a	
<i>Cognome</i>	
<i>Nome</i>	

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Correttezza dell'iter progettuale ed efficacia comunicativa.	Inadeguata	0,5	
	frammentaria	2	
	Limitata ma appropriata	4	
	Corretta e ben articolata	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia con riferimenti storicamente identificabili.	Non sviluppa il tema in modo corretto	0,5	
	Sviluppa il tema in modo parziale e generico	1	
	Sviluppa il tema in modo generico ma corretto	2	
	Sviluppa il tema in modo esauriente	3	
	Sviluppa il tema in modo esauriente, coordinato e ben approfondito.	4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	Inesistente	0,5	
	Semplici e privi di originalità	3	
	Originali	4	
	Originali e connotati da ricchezza ideativa	6	
Padronanza degli strumenti , delle tecniche e dei materiali	Non conosce regole e procedimenti	0,5	
	Incertezze su regole e procedimenti	2	
	Corretta applicazione di regole e procedimenti	3	
	Conosce e applica con rigore e competenza professionale regole e procedimenti	4	
Punteggio (MAX 20)			

Il presente *Documento di classe* è stato approvato in data 13 maggio 2026 dall'intero consiglio di classe.

Cognome e Nome	Disciplina	FIRMA
[Omissis]	Lingua e letteratura italiana	
[Omissis]	Discipline Progettuali del Design	
[Omissis]	Laboratorio Design	
[Omissis]	Matematica e Fisica	
[Omissis]	Filosofia e Storia	
[Omissis]	Scienze motorie e sportive	
[Omissis]	Religione cattolica	
[Omissis]	Storia dell'arte	
[Omissis] (Sost. [Omissis])	Lingua e civiltà straniera	
[Omissis]	Docente di sostegno	
[Omissis]	Docente di sostegno	